

XXVI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI **MUSICA SACRA**

DIALOGHI DI PACE

CONCERTI, MOSTRE, CONVEGNI, LABORATORI



Intende Voci Chorus

Los Giambellindios

ENSEMBLE STRUMENTALE ANDINO

GIANCARLO BAVOSI ALESSANDRO BUGLIESI

ANDREA COLLE ATTILIO INTERLANDI

MIRKO GUADAGNINI

direttore e concertatore

VENERDÌ 27 OTTOBRE 2017, ORE 20.45

DUOMO CONCATTEDRALE DI SAN MARCO PORDENONE

PRESENZA E CULTURA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ILDEBRANDO PIZZETTI (1880-1968)

REQUIEM (1923)
per coro a cappella
Introitus
Dies irae
Sanctus
Agnus Dei
Libera me

ARIEL RAMÍREZ (1921-2010)

NAVIDAD NUESTRA (1963)
La Anunciacion (chamamé)
La Peregrinacion (Huella)
El Nacimiento (vidala catamarquena)
Los Pastores (chaya riojana)
Los Reyes Magos (takirari)
La Huida (vidala tucumana)

MISA CRIOLLA (1963)
Kyrie (vidala baguala)
Gloria (carnavalito)
Credo (chacarera trunca)
Sanctus (carvanal cochabambino)
Agnus Dei (estilo pampeano)

Graziella Tiboni - soprano / **Ilaria Molinari** -
mezzosoprano / **Claudi Cigala** - contralto / **Mirko**
Guadagnini - tenore / **Stefano Italiano** - baritono

Scritta nel 1922, la **MESSA DI REQUIEM** è la prima delle grandi composizioni corali di Ildebrando Pizzetti.

Come ha osservato il Gatti “...la sua commozione non s’esprime in grida e vociferazioni ma non si raggela nella retorica formale: è un canto di fede e, per la parte ch’è propria del rito funebre, una serena contemplazione della morte. Non v’è dramma, nel senso corrente, in queste musiche perchè non v’è contrapposizione di vita e di morte, ma lirica esaltazione dei motivi cristiani di vita eterna e risurrezione; la città di Dio è immagine ideale della città terrena”.

La scrittura delle varie parti della *Messa di Requiem* varia da quattro a dodici voci.

Sono cinque nel Requiem, che comprende anche il Kyrie; inizia con quattro e termina con otto il vario, complesso e sviluppato *Dies irae*; il *Sanctus* è per tre cori, uno di sole voci femminili, gli altri due di sole voci maschili, che ora si alternano ora si sovrappongono; al brevissimo *Agnus Dei* segue il *Libera me* a cinque voci (due femminili e tre maschili), nel quale il canto del soprano si leva «con fervore profondo» sul salmodiare delle altre parti.

La prima esecuzione della *Messa* ebbe luogo il 14 marzo 1923 sotto la direzione del Maestro Alessandro Bustini, nella annuale commemorazione della morte del Re Umberto I al Pantheon.

ARIEL RAMÍREZ compose *Navidad Nuestra* in collaborazione con il poeta Félix Luna, quasi completamente in una sola notte d'ottobre del 1963.

I due artisti si trovarono a lavorare con lo stesso entusiasmo e ispirazione e, come racconta Luna, i temi musicali sui quali ritagliò i testi si concretizzarono quella notte con la naturale eccezionalità del miracolo.

Navidad Nuestra è un quadro plastico di sapore creolo ispirato al tema della nascita di Gesù. Sono sei brani, sei quadri tematici, ciascuno costruito attorno ad una differente voce regionale e imperniato su un proprio ritmo o tipo di danza. Il testo poetico restituisce la narrazione religiosa in maniera libera attraverso un pastiche linguistico (caratteristico dell'America Latina) dove s'incontrano fondendosi spagnolo e lingua guaraní, l'idioma degli indios del Paraguay e delle province argentine Corrientes e Entre Ríos. Le musiche guidano il percorso narrativo e spirituale comunicando le atmosfere di una religiosità popolare molto particolare.

La *Misa Criolla* è unica nel suo genere.

In essa i ritmi e la tradizione ispano americana si intrecciano con i temi della tradizionale messa religiosa.

Composta nel 1963, la *Misa Criolla* è stata concepita da Ramírez come un'opera per solisti, coro e orchestra, espressione di forme musicali puramente folkloriche caratterizzate dalla presenza di strumenti e ritmi tipici della tradizione popolare latino americana.

Nella *Misa Criolla*, Ariel Ramírez ha saputo conciliare il fervore religioso con l'elemento folklorico dando ad ogni sequenza della messa

un elemento di originalità: il *Kyrie* apre la messa con i ritmi della *vidala* e della *baguala*, due forme espressive particolarmente rappresentative della musica folklorica creola argentina; la gioia del *Gloria* viene esaltata dalla vivacità di una delle danze argentine più popolari: il *carnavalito*, segnato qui dalle note del *charango*; per il *Credo*, Ramirez sceglie il popolare ritmo andino della *chacarera trunca*, dando alla linea melodica drammatica un ritmo ossessivo, quasi esasperato; il *Sanctus*, prende invece le mosse dal *Carnaval de Cochahamba*, uno dei ritmi più suggestivi del folklore boliviano e, infine, l'*Agnus Dei* conclude la messa sullo stile della Pampa argentina.

Navidad Nuestra

Testo di Felix Luna

La Anunciacion

Jinete de un rayo rojo,
viene volando el ángel Gabriel
con sable punta de estrella,
espuela 'e plata estaba caté.

“Que Dios te salve María,
la más bonita cuñatai,
la flor está floreciendo,
crece en la sangre tu “cunumí”.

*Soy la esclava del Señor
que El haga su voluntad.*

*Capullo que se hace flor
y se abrirá en Navidad.*

El ángel Gabriel ya vuelve,
al pago donde se encuentra Dios.

“¿Mamá parehó angelito
que tan contento te vuelves vos?”

“He visto a la Reina 'el mundo,
la más hermosa cuñataí,
sus ojos son dos estrellas,
su voz el canto de un yerutí”.

*Soy la esclava del Señor
que El haga su voluntad,*

*capullo que se hace flor
y se abrirá en Navidad.*

L'Annunciazione

*Cavaliere su un raggio di un fulmine rosso,
viene volando l'Angelo Gabriele
con una sciabola a punta di stella,
elegante nei suoi speroni d'argento.*

*“Che Dio ti salvi Maria,
la più bella tra le donne più giovani.*

*Il fiore sta fiorendo,
cresce nel tuo sangue il piccolo bambino”.*

**Sono la schiava del Signore
che fa la sua volontà,
bozzolo che si fa fiore
e s'aprirà a Natale.**

*L'angelo Gabriele già torna
nel luogo dove si trova Dio.*

*“Dove sei stato piccolo angelo,
Come mai sei tornato così contento?”*

*“Ho visto la regina del mondo
la più bella tra le donne più giovani,
i suoi occhi sono due stelle,*

la sua voce il canto di una tortora".

Sono la schiava del Signore
che fa la sua volontà,
bozzolo che si fa fiore
e s'aprirà a Natale.

La Peregrinacion

A la huella, a la huella,
José y Maria,
por las pampas heladas,
cardos y ortigas.

A la huella, a la huella,
cortando campo,
no hay cobijo ni fonda
sigan andando.

Florecita del campo,
clavel del aire
si ninguno te aloja
¿adónde naces?

¿Dónde naces, florcita
que estas---creciendo,
palomita asustada,
grillo sin sueño?

*A la huella, a la huella
José y Maria,
con un Dios escondido
nadie sabía.*

A la huella, a la huella
los peregrinos,
préstenme una tapera
para mi niño.

A la huella, a la huella
soles y lunas,
los ojitos de almendra,
piel de aceituna.

¡Ay burrito del campo!
¡Ay buey barcino!
¡Que mi niño ya viene,
háganle sitio!

Un ranchito de quinchá
sólo me ampara,
dos alientos amigos
la luna clara.

*A la huella, a la huella
José y Maria,
con un Dios escondido
nadie sabía.*

A la huella, la huella huellita,
José y Maria.

Il Pellegrinaggio

*Seguite il sentiero,
seguite il sentiero Giuseppe e Maria,
attraverso la pampa gelata,
cardi e ortiche.*

*Seguite il sentiero, seguite il sentiero,
tagliando attraverso i campi,
non troverete riparo né locande,
continue ad andare.*

*Fiorellino di campagna,
garofano dell'aria,
se nessuno ti ospita,
dove nasci?*

*Dove nasci fiorellino
che stai crescendo,
colombina spaventata,
grillo senza sonno?*

**Seguite il sentiero, seguite il sentiero
Giuseppe e Maria,
con un Dio nascosto
nessuno sapeva.**

*Seguite il sentiero, seguite il sentiero
pellegrini,
prestatemi una baracca
per il mio bambino.*

*Seguite il sentiero,
seguite il sentiero,
i soli e le lune, gli occhi a mandorla,
la pelle olivastra.*

*Oh asinello nel campo!
Oh bue rossastro!*

*Mio figlio sta per nascere,
fategli un pochino di spazio!*

*Una capannina di paglia
è l'unico rifugio di cui ho bisogno,
due respiri amichevoli,
la luna luminosa.*

**Seguite il sentiero, seguite il sentiero
Giuseppe e Maria,
con un Dio nascosto
nessuno sapeva.**

*Seguite il sentiero, seguite il sentiero,
Giuseppe e Maria.*

El Nacimiento

Noche anunciada, noche de amor,
Dios ha nacido, petalo y flor,
todo es silencio y serenidad,
paz a los hombres, es Navidad.

En el pesebre, mi Redentor
es mensajero de paz y amor,
cuando sonríe se hace la luz,
y en sus bracitos, crece una cruz.

*Angeles canten sobre el portal,
Dios ha nacido es Navidad.*

Esta es la noche que prometió
Dios a los hombres y ya llegó,
es Nochebuena, no hay que dormir,
Dios ha nacido, Dios está aquí.

La Nascita

*Notte annunciata, notte d'amore,
Dio è nato, petalo e fiore.*

*Tutto è silenzio e serenità,
pace agli uomini, è Natale!*

*Nel Presepe, il mio Redentore
è messaggero di pace e amore.*

*Quando sorride si accende una luce,
e tra le sue braccia prende forma una croce.*

*Angeli cantate sopra il portale,
Dio è nato, è Natale.*

Questa è la notte che promise

Dio agli uomini, e ormai è arrivata.

*È la Notte Buona, non bisogna dormire,
Dio è nato, Dio è qui!*

Los Pastores

Vengan pastores del campo
que el Rey de los reyes ha nacido ya,
vengan antes que amanezca
que ya apunta el día ay la noche se va.

*Albahaca y cedrón, tomillo y laurel,
que el Niño se duerme al amanecer.*

Lleguen de Pinchas y Chuquis
de Aminga y San Pedro,

de Arauco y Pomán,
antes que nadie le adore

quesillos y flores le van 'a llevar.

*Albahaca y cedrón, tomillo y laurel,
que el Niño se duerme al amanecer.*

Pidanle a Julio Romero caballos de paso
y su mula de andar,

con cajas y con guitarras

iremos cantando por el olivar.
Albahaca y cedrón, tomillo y laurel,
que el Niño se duerme al amanecer.
¡Ay, Navidad de Aimogasta!
Aloja y añapa
no habrá de faltar
mientras la luna riojana se muere
de ganas de participar.
Albahaca y cedrón, tomillo y laurel,
que el Niño se duerme al amanecer.

I Pastori

Venite pastori della campagna
che il Re dei re è nato.
Venite prima dell'alba,
che già spunta il giorno e la notte se ne va.
Basilico e cedro, timo ed alloro,
che poi il Bambino si addormenta all'alba.
Arrivino da Pinchas e Chuquis,
da Aminga e San Pedro,
da Arauco e Poman.
Prima che alcuno lo adori
gli porteremo noi piccoli formaggi e fiori.
Basilico e cedro, timo ed alloro, che poi il
Bambino si addormenta all'alba.
Chiedete a Julio Romero i cavalli da trotto
e la sua mula per il trasporto,
con le casse e con le chitarre
andremo cantando sotto gli ulivi.
Basilico e cedro, timo ed alloro,
che poi il Bambino si addormenta all'alba.
Ah! Natale in Aimogasta (Argentina, ndr)!
Non dovranno mancare aloja (liquore, ndr)
e anapa (dolce, ndr), mentre la luna
de La Rioja sta morendo
di voglia di partecipare.
Basilico e cedro, timo ed alloro,
che il Bambino si addormenta all'alba.

Los Reyes Magos

Llegaron ya los reyes y eran tres
Melchor, Gaspar y el negro Baltazar
Arrope y miel le llevarán
y un poncho blanco de alpaca real...
Changos y chinitas duermansé
que ya Melchor, Gaspar y Baltazar,
todos los regalos
dejarán para jugar

mañana al despegar.
El Niño Dios muy bien lo agradeció
comió la miel y el poncho lo abrigó
y fue después que los miró
iy a media noche el sol relumbró!

I Re Magi

*Arrivarono già i Re magi ed erano tre,
Melchiorre, Gasparre e il nero Baldassarre.
Gli porteranno sciroppo e miele
E un poncho bianco di alpaca reale.
Che i bambini e le bambine dormano
così che Melchiorre, Gasparre e
Baldassarre possano lasciare tutti i doni
per farli giocare
domani al risveglio.
Il Bambinello fu davvero molto contento
Mangiò il miele e fu coperto con il poncho
e subito dopo sorrise
e a mezzanotte il sole splendette di nuovo!*

La huida

Vamos! Vamos! Burrito apurá!
Vamos! Vamos! Burrito apurá!
Si no te apuras los van a pillar...
largo el camino largo el salitral.
Ya tocan a degollar,
ya está sangrando el puñal,
si no te apuras los van a pillar...
Vamos! Vamos! Burrito apurá!
Vamos! Vamos! Burrito apurá!
Niño bonito no llorís mi amor
ya llegaremos a tierra mejor.
Duérmete ya, nollorís,
cuna en mis brazos te haré.
Bombos lengueros en mi corazón.
Vamos! Vamos! Burrito apurá!
Vamos! Vamos! Burrito apurá!

La Fuga

*Dai! Dai! Asinello sbrigati!
Dai, Dai! Asinello sbrigati!
Se non ti sbrighi ci prenderanno
È lungo il cammino, lunghe le saline.
Già sono pronti a tagliarci la gola
Già sanguina il pugnale!
Se non ti sbrighi ci prenderanno...
Dai! Dai! Asinello sbrigati!
Dai! Dai! Asinello sbrigati!*

MISA CRIOLLA

Kyrie

Señor ten piedad de nosotros.
Cristo ten piedad de nosotros.
Señor ten piedad de nosotros.

Kyrie

*Signore, abbi pietà di noi.
Cristo, abbi pietà di noi.
Signore, abbi pietà di noi.*

Gloria

Gloria a Dios en las alturas
y en la tierra
Paz a los hombres que ama el Señor
Te alabamos, Te bendecimos,
Te adoramos, glorificamos
Te damos gracias
por tu inmensa gloria
Señor Dios, Rey celestial
Dios Padre Todopoderoso
Señor, Hijo unico Jesucristo,
Señor Dios cordero de Dios,
Hijo del Padre
Tu que quítas los pecados del mundo
Ten piedad de nostros.
Tu que quítas los pecados del mundo
Atiénde nuestras súplicas
Tu que reinas con el Padre,
Ten piedad de nostros.
Gloria a Dios en las alturas
y en la tierra
Paz a los hombres que ama el Señor
Porque Tu solo eres Santo,
Solo Tu Señor, tu solo,
Tú solo altissimo, Jesucristo
Con el Espíritu Santo
En la gloria del Dios Padre.
Amen.

Gloria

*Gloria a Dio nelle altezze
e sulla terra
pace agli uomini che il Signore ama.
Ti lodiamo, ti benediciamo
ti adoriamo, glorifichiamo
ti diciamo grazie*

*per la tua immensa gloria.
Signore Dio, re del cielo
Dio Padre Onnipotente.
Signore, unico Figlio Gesù Cristo
Signore Dio, agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo
abbi pietà di noi.
Tu che togli i peccati del mondo
ascolta le nostre suppliche.
Tu che regni con il Padre
abbi pietà di noi.
Gloria a Dio nelle altezze
e sulla terra
pace agli uomini che il Signore ama.
Perché solo tu sei Santo
solo tu Signore, solo tu,
Tu solo altissimo Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.*

Credo

Creo en Dios, Padre todopoderoso,
creador de cielo y tierra.
Y en Jesucristo creo.
Su Unico hijo Nuestro Señor.
Fué concebido por obra y gracia
del Espíritu Santo
Nació de Santa María Virgen
Padeció bajo el poder de Poncio Pilato
fué crucificado, muerto y sepultado.
Descendió a los inferno.
Al tercer día resucitó de entre los
muertos. Subió a los cielos,
está sentado a la diestra de Dios.
Padre todopoderoso
Desde allí ha de venir a juzgar
vivos y muertos.
Creo en el Espíritu Santo,
Santa Iglesia Católica,
La comunión del los Santos
y el perdón de los pecados,
resurrección de la carne
y la vida perdurable.
Amen.

Credo

*Credo in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra.
E credo in Gesù Cristo,
suo unico figlio Nostro Signore.
Fu concepito per opera e grazia dello
Spirito Santo,
nacque dalla Santa vergine Maria,
soffrì sotto il potere di Ponzio Pilato.
Fu crocefisso, morì e fu sepolto.
Scese negli inferi,
il terzo giorno, resuscitò tra i morti.
Salì nei cieli,
siede alla destra
di Dio Padre onnipotente,
da lì verrà a giudicare
vivi e morti.
Credo nello Spirito Santo,
nella Santa chiesa cattolica.
nella comunione dei santi e
nel perdono dei peccati,
nella resurrezione della carne
e nella vita eterna.
Amen.*

Sanctus

Santo, Santo, Santo
Señor Dios del Universo,
Llenos están los cielos
y la tierra de tu Gloria
Osana en las alturas.
Bendito el que viene
en el nombre del Señor
Osana en las alturas.

Sanctus

*Santo, Santo, Santo,
Signore Dio dell'Universo.
I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria,
Osanna nelle altezze!
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore,
Osanna nelle altezze!*

Agnus Dei

Cordero de Dios que quitas
Los pecados del mundo
Ten compasión de nosotros.
Cordero de Dios que quitas
Los pecados del mundo
Ten compasión de nosotros.
Cordero de Dios que quitas los
Pecados del mundo
Da nos la paz

Agnus Dei

*Agnello di Dio che toglie
i peccati dal mondo
Abbi pietà di noi.
Agnello di Dio che toglie
i peccati dal mondo
Abbi pietà di noi.
Agnello di Dio che toglie
i peccati dal mondo
dona a noi la pace.*

Traduzioni di **Ilaria Molinari**

In collaborazione con

Festival
Liederiadi



Prossimi appuntamenti

Venerdì 3 novembre 2017

Duomo Concattedrale San Marco Pordenone

SLOVENSKI OKTET

Ottetto Vocale Sloveno

Urška Vidic/organo

Dejan Prešiček/sax soprano

Musiche di Gon, Makor e Čopi

Domenica 12 novembre 2017

Duomo Concattedrale San Marco Pordenone

LA VIA DELLA PACE

Ensemble Seicentonovecento

Cappella Musicale di San Giacomo / Cappella Musicale di Santa

Maria dell'Anima - Roma

Flavio Colusso, direttore

Musiche di Carissimi e Colusso

Domenica 19 Novembre 2017

Duomo di San Nicolò Vescovo Sacile (PN)

ELISABETH ZAWADKE, organo

Musiche di Bach, Mendelssohn, Respighi, Bossi e Tailleferre

Venerdì 24 Novembre 2017

Duomo Concattedrale San Marco Pordenone

EDESSE ENSEMBLE

Gevorg Dabaghyan, duduk

Justine Zara Rapaccioli, direttrice

Musiche della liturgia Armena dal Medioevo al XIX secolo

INGRESSO LIBERO

Coordinamento Maria Francesca Vassallo

Responsabili artistici Franco Calabretto e Eddi De Nadai

Info: Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

Via Concordia 7 - Pordenone tel. 0434.365387

www.centroculturapordenone.it pec@centroculturapordenone.it

[facebook.com/centroculturapordenone.it](https://www.facebook.com/centroculturapordenone.it) [youtube.com/culturapn](https://www.youtube.com/culturapn)



PEC
PRESENZA E CULTURA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Pordenone



FONDAZIONE
FRIULI



CICP
CENTRO INIZIATIVE
CULTURALI PORDENONE



BCC
Pordenone



Diocesi
Concordia-Pordenone



CENTRO CULTURALE
CASA A. ZANUSSI
PORDENONE